



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE:	Emanuela Pesel
CONSIGLIERE:	Daniele Bertuzzi
REFERENDARIO:	Tamara Lollis (relatore)

Deliberazione del 13 febbraio 2024

DPR n. 902/1975 art. 33 - approvazione del Piano di lavoro ai fini della Dichiarazione di affidabilità (DAS) del rendiconto generale della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2023

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti;

Visto, in particolare, l'art. 33, comma 3, del su citato DPR n. 902/1975 laddove dispone che la Sezione presenta annualmente al Consiglio regionale una dichiarazione in cui attesta l'affidabilità del conto e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, esplicitando le modalità di verifica;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 recante, fra l'altro, disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;

Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Sezione adottato, da ultimo con la deliberazione n. 232/sez.pl. /2011;

Vista l'Ordinanza presidenziale n. 2/2024 relativa alla competenza e alla composizione dei Collegi della Sezione;

Vista la deliberazione n. 3/2024/INPR di approvazione del programma della Sezione per il 2024;

Vista, altresì, l'Ordinanza presidenziale n. 5/2024 di ripartizione degli incarichi tra i magistrati della Sezione;

Vista l'Ordinanza presidenziale n. 6/2024 con cui è stato convocato per il giorno 13 febbraio 2024, il II Collegio ai fini dell'approvazione del Piano di lavoro per la DAS 2023;

Udito il relatore nella Camera di Consiglio del 13 febbraio 2024;

DELIBERA

di approvare l'allegato Piano di lavoro per il rilascio della Dichiarazione di affidabilità (DAS) del rendiconto generale della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2023 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DISPONE

alla Segreteria di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, alla Direzione generale e alla Direzione centrale finanze della Regione Friuli -Venezia Giulia nonché di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web istituzionale della Corte dei conti e gli adempimenti relativi alla pubblicazione sull'apposito spazio dedicato del sito web regionale.

Così deciso in Trieste, nella Camera di Consiglio del 13 febbraio 2024.

Il Relatore
F.to Tamara Lollis

Il Presidente
F.to Emanuela Pesel

Depositata in Segreteria in data 14 febbraio 2024

Il preposto al Servizio di supporto
F.to Leddi Pasian

Premessa

Quadro normativo di riferimento e finalità del controllo.

L'articolo 33, comma 3, del DPR 25.11.1975, n. 902 (Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia) prevede, tra le attività di questa Sezione, che essa presenti al Consiglio regionale una dichiarazione in cui si attestino l'affidabilità del rendiconto generale della Regione nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, esplicitando le modalità di verifica.

La metodologia DAS (acronimo francese di Déclaration d'assurance) trova il suo principale riferimento nelle procedure adottate dalla Corte dei conti europea per l'espletamento delle sue funzioni di audit finanziario e, in particolare, nell'art. 248 del Trattato CE (oggi 287 TFUE) il quale prevede la presentazione annuale al Parlamento e al Consiglio di una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la regolarità delle operazioni che ne sono alla base.

L'obiettivo della DAS nel quadro dell'attività di audit europeo è quello di verificare se le operazioni finanziarie siano state registrate correttamente nonché siano legittime nell'ottica di fornire alle parti interessate, prioritariamente al Parlamento europeo e al Consiglio ma anche in generale ai cittadini europei, una valutazione sul modo con cui sono state utilizzate le risorse comunitarie.

Come sottolineato dalla Corte dei conti europea tale attività di controllo ha lo scopo di pervenire alla ragionevole certezza e garanzia che il rendiconto rifletta l'effettiva situazione finanziaria dell'Unione attraverso l'utilizzo di metodi campionari di tipo statistico attesa l'oggettiva impossibilità di un controllo generalizzato su tutte le operazioni contabili.

Alla luce della normativa di attuazione statutaria la DAS costituisce, nel solco dell'esperienza europea come sopra evidenziata, espressione della funzione ausiliaria della Corte dei conti rappresentando al Consiglio regionale se sussista una ragionevole certezza che le risultanze del rendiconto, di cui la successiva parificazione verificherà la regolarità contabile e la legalità finanziaria, siano nel complesso anche affidabili.

Sotto questo profilo la DAS, quindi, quale atto propedeutico alla Parifica concorre, unitamente alla relazione sulla copertura delle leggi di spesa, a fornire un'analisi critica sull'andamento dei conti pubblici regionali e, in generale, sulla gestione delle risorse.

La verifica sull'affidabilità dei conti ha, infatti, l'obiettivo di stabilire se le operazioni nonché le procedure contabili e amministrative che ne sono alla base siano state effettuate in conformità al quadro normativo applicabile.

Si tratta, comunque, di controlli finalizzati alla formulazione di un giudizio fondato su una valutazione di attendibilità in quanto la DAS non esprime (né potrebbe) una certezza in termini

assoluti ma una ragionevole certezza della correttezza delle risultanze finanziarie a fronte dell'impossibilità operativa di controllare tutte le operazioni contabili che alimentano il rendiconto. La DAS costituisce, inoltre, un controllo successivo di legittimità e di regolarità contabile non caratterizzato da un effetto impeditivo dell'efficacia degli atti controllati essendo diversa la finalità e la logica ausiliaria della DAS rispetto ai tradizionali controlli di legittimità. Va, in ogni caso, evidenziato che tale funzione di controllo implica pur sempre un dovere di attivazione e di attenzione da parte dell'Amministrazione regionale a fronte dei rilievi formulati in considerazione dei possibili riflessi in termini di responsabilità amministrativa.

La valutazione dei risultati del controllo è poi frutto di un giudizio professionale basato sulla consistenza delle irregolarità riscontrate, che non si contano, ma si pesano. Tale giudizio è articolato in relazione alla gravità dell'irregolarità, sotto il profilo della sua incidenza sulle logiche giuridiche e contabili che sovrintendono alla formazione del rendiconto, alla sua significatività monetaria, alle sue influenze sugli equilibri generali del rendiconto, al suo carattere episodico o sistematico.

Piano di lavoro e linee metodologiche del controllo

Ambito del controllo

In linea con gli esercizi pregressi la selezione delle operazioni oggetto di controllo è effettuata in primo luogo mediante un campionamento statistico.

In secondo luogo, ad integrazione del campione scelto con il metodo statistico casuale, un altro gruppo di operazioni sono individuate attraverso scelte professionali riferite a tematiche d'interesse alla luce di precedenti controlli e/o per la significatività e attualità delle operazioni nonché la loro incidenza sotto il profilo finanziario.

Al fine di individuare la dimensione complessiva del campione di operazioni da controllare occorre, inoltre, fare un adeguato bilanciamento tra il circoscritto ambito temporale entro il quale deve essere concluso il controllo finalizzato al rilascio della DAS, preordinato alla Parificazione del Rendiconto, e l'organizzazione delle risorse umane tenuto conto della complessiva attività della Sezione oltre che dei termini in cui si rendono disponibili i dati contabili per effettuare il campionamento.

In quest'ottica la dimensione numerica complessiva del campione di controllo relativo alla DAS 2023 riguarda un numero di operazioni che non si discosta di molto dagli anni precedenti e sufficientemente rappresentativo per trarre delle valutazioni in relazione all'affidabilità dei conti.

All'interno del campione complessivamente determinato sono, tuttavia, operate delle rimodulazioni rispetto agli anni precedenti, sia con riferimento alle operazioni scelte con metodo statistico casuale, sia con riferimento a quelle individuate tramite scelte professionali; rimodulazioni che rispondono a una logica di effettività del controllo in quanto tengono conto degli esiti pregressi.

Quindi, nell'attuale piano di lavoro è incrementato il numero di operazioni selezionate mediante campionamento casuale mentre per quanto concerne le scelte professionali vengono espunte dal controllo le variazioni di bilancio ma viene introdotta la verifica su una nuova tipologia specifica di

procedura (rimborsi alle strutture ricettive dei “Voucher TURESTA in FVG”) nonché una verifica riferita alle Direzioni destinatarie di rilievi nelle ultime DAS; per le altre scelte professionali la rimodulazione è solo quantitativa.

L'indagine parte dall'attività gestionale e contabile dell'esercizio 2023 (impegni, imputazioni, accertamenti, variazioni, liquidazioni, pagamenti, incassi) ed è diretta alla verifica della regolarità intrinseca ed estrinseca (controllo di regolarità sulle procedure contabili e sulla regolarità degli atti e delle procedure amministrative) da estendersi anche nei confronti delle operazioni connesse e/o presupposte e relativi atti, nell'ottica di un controllo il più possibile effettivo che consideri tutti gli aspetti gestionali connessi al dato contabile, dalla genesi su cui si fonda all'epilogo a rendiconto.

Piano di lavoro e metodologia

Ciò premesso in via generale il piano di lavoro al fine del rilascio della DAS 2023 è il seguente:

1) verifica del seguito dato ai rilievi formulati nelle DAS precedenti e misure consequenziali adottate dall'Amministrazione;

2) verifica della legittimità e regolarità contabile e amministrativa delle operazioni (e relative procedure) selezionate con campionamento statistico casuale che riguarda:

2.1. ordinativi di incasso riferiti alle entrate per un totale di 9 operazioni secondo i seguenti criteri:

- sono escluse le operazioni di importo unitario inferiore a € 1.000,00
- è scelto un ordinativo di incasso per ciascun titolo di bilancio (7 operazioni)
- per i due ordinativi aggiuntivi: il titolo è scelto casualmente tra tutti eccetto il titolo 9 (Entrate per conto terzi e partite di giro); quindi l'ordinativo è scelto casualmente tra quelli dei titoli estratti;
- le operazioni sono ripartite in tre scaglioni:
 - a) 3 ordinativi di incasso di importo unitario compreso tra € 1.000,00 e € 30.000,00;
 - b) 3 ordinativi di incasso di importo unitario compreso tra € 30.000,01 e € 150.000,00;
 - c) 3 ordinativi di incasso di importo unitario superiore a € 150.000,00

2.2. titoli di pagamento riferiti alle spese per un totale di 27 operazioni secondo i seguenti criteri:

- sono escluse le operazioni di importo unitario inferiore a € 1.000,00
- è scelto un titolo di spesa per ciascuna missione del bilancio (20 operazioni in quanto la missione 20 fondi e accantonamenti non contempla titoli di spesa)
- per i 7 titoli aggiuntivi: la missione è scelta casualmente tra tutte eccetto la missione 99 (Servizi per conto terzi); quindi il mandato è scelto casualmente tra le missioni estratte;
- inoltre, nell'estrazione del campione:
 - sono rappresentate tutte le Direzioni centrali;
 - almeno due operazioni riguardano utilizzo fondi comunitari; nel caso in cui, dal campionamento casuale, non risultino estratte tali operazioni, verrà operata una ulteriore selezione casuale su un campione ristretto di operazioni tra quelle

facenti capo ai Servizi “687 Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari” e “551 Servizio gestione fondi comunitari” avendo cura di escludere le spese per partite di giro o altre spese relative a IRAP, oneri previdenziali e assistenziali o similari;

- almeno quattro operazioni riguardano erogazione di contributi; nel caso in cui, dal campionamento casuale, non risultino estratte tali operazioni, verrà operata una ulteriore selezione casuale su un campione ristretto di operazioni tra quelle classificate nel piano dei conti con codice U.1.04.00.00.000 “Trasferimenti correnti” e U.2.03.00.00.000 “Contributi agli investimenti”;
- sono esclusi i meri trasferimenti diretti di risorse tra amministrazioni pubbliche;

- le operazioni sono ripartite in tre scaglioni:

- a) 9 titoli di pagamento di importo unitario compreso tra € 1.000,00 e € 30.000,00
- b) 9 titoli di pagamento di importo unitario compreso tra € 30.000,01 e € 150.000,00
- c) 9 titoli di pagamento di importo unitario superiore a € 150.000,00

3) verifica della legittimità e regolarità contabile e amministrativa delle operazioni (e relative procedure) selezionate tramite scelta professionale che riguarda:

3.1. verifica della regolare gestione dei residui per un totale di 4 operazioni estratte con campionamento casuale riguardanti:

- 2 operazioni di conservazione dei residui (1 attivo e 1 passivo)
- 2 operazioni di cancellazione di residui (1 attivo e 1 passivo)

3.2. verifica della regolarità del riconoscimento di debiti fuori bilancio riguardante 2 debiti fuori bilancio estratti casualmente tra quelli riconosciuti nel 2023 ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 118/2011 (acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa) tra quelli di importo superiore a € 1.000,00 esclusi quelli connessi a domande di edilizia agevolata già oggetto di pregresso controllo;

3.3. verifica della regolare gestione del procedimento contabile/amministrativo relativo all’affidamento di incarichi a soggetti esterni all’Amministrazione regionale riguardante 1 operazione tra quelle classificate nel piano dei conti con codice U.1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza” e codice U.1.03.02.10.003 “Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza”. Qualora sulla base dei criteri sopra individuati non siano presenti operazioni che rispondano ai suddetti criteri, la scelta delle operazioni verrà effettuata all’interno delle poste contabilizzate con il codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.10.000 “Consulenze”;

3.4. verifica di 2 operazioni selezionate mediante campionamento casuale tra i titoli di pagamento emessi nel 2023 sul capitolo 10068 “Voucher Turesta in Friuli Venezia Giulia – ristoro agli operatori turistici degli importi non corrisposti direttamente dai beneficiari dei voucher l.r. n. 24 del 2021 art. 2, comma 6, l.r. n. 3 del 2021 art. 38, l.r. n. 22 del 2022, art. 2, comma 1”;

3.5. verifica della regolare composizione e gestione del fondo pluriennale vincolato prevedendo l'analisi di 2 operazioni (1 spese correnti e 1 alle spese in conto capitale) selezionate mediante campionamento casuale con riferimento al complesso degli impegni di spesa che nel riaccertamento ordinario 2023 siano oggetto di reimputazione al 2024 o esercizi successivi;

3.6. verifica di 3 operazioni scelte casualmente tra i titoli in entrata e in spesa (1 tra le entrate e 2 tra le spese) riguardanti le Direzioni che sono state destinatarie di rilievi nelle ultime DAS riferite agli esercizi 2020, 2021 e 2022; in esito alla ricognizione effettuata si ritiene che le direzioni oggetto dell'attuale controllo siano le seguenti: Infrastrutture, Ambiente, Attività produttive e Autonomie locali (si ritiene di non inserire con riferimento alla presente scelta professionale la direzione Finanze e la direzione Salute in quanto interessate da altre attività di controllo della Sezione).